

Allarme dei negozi di alimentari. Ferrini (Confesercenti): "Aumenti non solo per l'energia ma anche per trasporti e logistica"

"Bollette, in 5 mesi i costi di un anno"

di **Alessandro Bindi**
AREZZO

Bollette roventi. Nei primi mesi del 2022 il costo per l'energia elettrica ha già superato la spesa di un intero anno. Con l'arrivo dell'estate la situazione è destinata a peggiorare, soprattutto per le aziende che hanno necessità di mantenere la merce fresca. Accendere i frigoriferi è una necessità che rischia di diventare un lusso. Sale la preoccupazione nel settore degli alimentari che chiedono tramite l'associazione di categoria, sia a livello provinciale, regionale e nazionale un intervento del Governo. Tra l'altro non è solo il costo dell'energia ad aumentare. In crescita ci sono anche quelli dei trasporti della merce e quelli legati alla logistica ed a tanti altri costi in generale. Nel territorio provinciale aretino è Simona Ferrini, presidente di Fiesa Confesercenti le imprese del settore alimentare, a lanciare l'allarme: "Il settore è preoccupato dall'aumento delle bollette per la fornitura dell'energia. L'incremento degli ultimi mesi sta mettendo in crisi gli imprenditori e adesso



Problema frigoriferi
"Fornitura energia, l'incremento degli ultimi mesi sta mettendo in crisi gli imprenditori"

Simona Ferrini
La presidente di Fiesa Confesercenti interviene sul caro bollette

con l'arrivo dell'estate per chi deve mantenere le temperature basse per poter conservare la merce, ecco che emergono le criticità". "Nel nostro settore" spiega Simona Ferrini "sono molteplici. Adesso l'aumento del costo dell'energia rappresenta una priorità da fronteggiare per evitare che le aziende si trovino di fronte a bollette insostenibili. Durante i primi cinque mesi del 2022 abbiamo già soste-

nuto il costo di energia elettrica di un intero anno. E' quindi legittimo ipotizzare che la situazione andrà ad aggravarsi ulteriormente. Temiamo ancora picchi e per questo intendiamo denunciare la difficoltà delle piccole medie imprese del settore alimentare. Un settore che offre il servizio di merce fresca per la clientela e che richiede necessariamente l'utilizzo di frigoriferi. Non possiamo permetter-

ci di veder salire alle stelle le bollette. Ormai i margini di guadagno sono risicati e se la voce in uscita per la fornitura di energia aumenta in modo vertiginoso è chiaro che non ci saranno più le marginalità per far quadrare i bilanci. Tra l'altro non è solo il costo dell'energia ma ad aumentare sono anche i costi di trasporti, quelli legati alla logistica e tutti in generale". Il rischio è che il settore

vada in crisi e sia costretto a effettuare scelte drastiche. "Siamo di fronte a un bivio: rinunciare al personale per far fronte ai pagamenti delle bollette. Le soluzioni messe a disposizione fino ad oggi non sono soluzioni né per il breve né per il lungo termine. Aspettavamo un aiuto dal Governo che non è arrivato e adesso che si prospettano aumenti energetici per tutto il 2023 è evidente che servono interventi a sostegno delle imprese. Durante il lockdown il nostro settore è stato in prima linea garantendo alle famiglie i servizi indispensabili. Adesso siamo noi del settore dell'alimentare ad aver bisogno di sostegno dal Governo. Il consumatore tra l'altro ci addita per l'aumento dei prezzi dei prodotti negli scaffali ma ci tengo a sottolineare che non siamo responsabili. Siamo additati come quelli che fanno speculazione ma invece non è così". E' un grido di aiuto quello che sale dal settore. "L'appello" aggiunge il presidente di Fiesa Confesercenti "è a sedersi ad un tavolo per chiedere al Governo interventi urgenti e immediati mirati a evitare ulteriori ed insostenibili aumenti del costo dell'energia".



**La ricerca migliora la vita.
Ci puoi mettere la firma.**

Dona il tuo **5xmille** all'IRCCS
San Raffaele Roma.

Nella ricerca, l'importante
non è partecipare
Aiutaci a vincere.

C.F. 10636891003

IRCCS San Raffaele
Roma



www.sanraffaele.it

